

REGIONE DEL VENETO  
PROVINCIA DI VICENZA  
COMUNI DI SANDRIGO E BRESSANVIDO



## Trasformazione irrigua di 780 ettari nella zona di Vamporazze nei comuni di Sandrigo e Bressanvido (Vi)

### Osservazioni tecniche sullo Studio di Impatto Ambientale e Screening VINCA

OT

Data emissione Marzo 2022

Revisione 00

Scala --

elaborato: Relazione\_osservazioni.docx

#### Referente di commessa:

**Dott. for. Marco Grendele**

Via A. Pigafetta, 22/A

36073 Cornedo Vicentino (VI)

Tel.: 339 6259112

E-mail: [marco@landes-group.it](mailto:marco@landes-group.it)

PEC: [marco.grendele@pec.it](mailto:marco.grendele@pec.it)

#### Committente:

**Oggetto: committente**

Via

CAP Città (VI)

Tel.:

E-mail:

PEC:

Landes Group

dott.ssa for. Marta Ciesa | dott. for. Marco Grendele | dott. for. Carlo Klaudatos | dott. for. Enrico Pozza

Sede operativa: Via don Minzoni - 36034 Malo (VI) - [www.landes-group.it](http://www.landes-group.it)



## INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>1</b>
<b>1 ALTERNATIVE PROGETTUALI</b>	<b>2</b>
<b>2 FLORA, FAUNA E RETI ECOLOGICHE</b>	<b>3</b>
2.1 SCREENING VINCA AI SENSI DELLA DGR 1400/2017	3
<b>3 PAESAGGIO, BENI ARCHITETTONICI, CULTURALI E ARCHEOLOGICI</b>	<b>5</b>
<b>4 SISTEMA SOCIO-ECONOMICO</b>	<b>6</b>
4.1 IMPATTI SU SISTEMA ECONOMICO DELLE AZIENDE AGRICOLE	6
4.1.1 INCREMENTO DEI COSTI GESTIONALI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE-ZOOTECNICHE.	6
4.1.2 EFFETTI AMBIENTALI INDOTTI	7
4.1.3 INCIDENZA SUI VALORI FONDARI E SULLA GESTIONE ECONOMICA AZIENDALE	7

Pagina | I



## PREMESSA

Su incarico dei signori:

- Silvano Baldisseri (BLDSVN65C27H829W) residente in San Pietro in Gù (PD), Via Capolina n. 21,
- Loris Baldisseri (BLDLRS72M07C743J) residente in San Pietro in Gù (PD), Via Capolina n. 17/C,
- Marino Baldisseri (BLDMRN62P27L840V) residente in San Pietro in Gù (PD), Via Capolina n. 17/B,
- Giovanni Baldisseri (BLDGNN76A19C743D) residente in San Pietro in Gù (PD), Via Capolina n. 6,
- Graziano Bigarella (BGRGZN55M27B161O), residente in Bressanvido (VI), via Fornaci n. 105,

Pagina | 1

in qualità di proprietari dei terreni come di seguito catastalmente identificati:

- Baldisseri Silvano, Loris, Marino, Giovanni
  - Comune di Sandrigo, foglio 19 - mappali 129, 172
  - Comune di Sandrigo, foglio 20 - mappali 17, 19, 20, 21, 113, 114, 115
  - Comune di Sandrigo, foglio 21 - mappali 301, 302, 303, 376, 377, 378, 407, 435, 436, 437, 438
- Bigarella Graziano, Loris, Marino, Giovanni
  - Comune di Bressanvido, foglio 20 - mappali 24-40-68-69-70-71-141

e per conto dello Studio Legale Professionisti Associati, Vicenza, è stato consultato il Progetto consortile di “Trasformazione irrigua di 780 ettari nella zona di Vamporazze nei comuni di Sandrigo e Bressanvido (Vi)”, in ordine ad una prima analisi tecnico-specialistica di tipo agronomico-naturalistico.

Si sottolinea che i tempi dati per la presentazione delle osservazioni (lunedì 14 marzo, ore 10) a seguito dell’incontro pubblico svoltosi lo scorso giovedì 10 marzo (ore 18.30) sono assai brevi per poter analizzare nel dettaglio la mole di documenti presentati. Si vuole in ogni caso avanzare con la presente relazione alcune prime osservazioni che dovranno essere oggetto di maggiori verifiche e controdeduzioni.

Si vuole, quindi, solo evidenziare alcune criticità, richiamando sinteticamente i capitoli dello Studio di Impatto Ambientale, così come integrato a seguito della richiesta integrazioni (prot. GE 2022/0007329).

Si evidenzia fin da subito che il progetto consultato presso il sito della Provincia di Vicenza<sup>1</sup> risulta essere di grado esecutivo, che non appare come lo stadio della progettazione più adatto ad integrare efficacemente le considerazioni ambientali e le opportunità di migliorare il progetto, sotto il profilo ambientale e territoriale, anche in relazione agli esiti della consultazione pubblica.

<sup>1</sup> <https://www.provincia.vicenza.it/doc-via/2022/CONS. BON. BRENTA - Progetto di irrigazione VIA - BRESSANVIDO SANDRIGO/>

---

# 1 ALTERNATIVE PROGETTUALI

Sarebbe molto interessante, e ne dovrebbe tener in debito conto un progetto di tale portata, valutare l'introduzione delle recentissime sperimentazioni<sup>2</sup> svolte negli ambiti "gemelli" del prato irriguo per la produzione del Parmigiano Reggiano, tendenti a razionalizzare l'irrigazione per scorrimento dei prati stabili attraverso l'impiego di paratoie "smart", allo scopo di contribuire a rendere economicamente sostenibile questa storica coltivazione e risparmiare risorsa idrica mantenendo la qualità dei foraggi.

Si tratterebbe, de facto, di una disamina approfondita delle opzioni possibili al progetto, non correttamente valutate o approfondite in merito alle BAT.

Di tutti questi aspetti non si evincono considerazioni e approfondimenti nel progetto del Consorzio di Bonifica *de quo*.

---

<sup>2</sup> <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/progetti-innovazione/notizie/2021/lirrigazione-per-scorrimento-diventa-intelligente-sui-prati-stabili-polifita-della-val-denza>

## 2 FLORA, FAUNA E RETI ECOLOGICHE

Lo Studio analizza nel dettaglio lo stato di fatto delle caratteristiche naturali del contesto, concentrandosi soprattutto sulle caratteristiche collegate al sito della rete Natura 2000 IT3220040 “Bosco di Dueville e risorgive limitrofe” (SIC). La presenza di tale sito implica la necessità di una Valutazione di Incidenza Ambientale, allegata al progetto e usata per redigere il capitolo in esame, e che sarà oggetto di apposite osservazioni nel prosieguo della trattazione.

Si sottolinea, tuttavia, come non sia possibile effettuare un’analisi e un confronto su quanto dichiarato dal redattore dello studio, mancando i riferimenti bibliografici necessari (cfr. *Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. - Allegato VII “Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all’articolo”, punto 11 “Un elenco di riferimenti che specifichi le fonti utilizzate per le descrizioni e le valutazioni incluse nello Studio di Impatto Ambientale”*).

### 2.1 SCREENING VINCA AI SENSI DELLA DGR 1400/2017

Non risulta possibile effettuare una seria disamina di quanto descritto nell’elaborato in questione, mancando sul sito della Provincia il dato nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici (cfr. *DGR 1400/2017, Allegato A, vari punti*). Si chiede la messa a disposizione di questi dati per una più puntuale e approfondita analisi.

Inoltre, il progetto prevede che l’alimentazione della centrale di pompaggio mediante derivazione della roggia dei Boieroni e dalla Roggia Molino (cfr. cap. 5.5 SIA<sup>3</sup>).

Nello screening VINCA non si dà opportuna evidenza di tale derivazione nel capitolo relativo all’*Utilizzo delle risorse*, visto che si andrà a derivare acqua di risorgiva, in un ecosistema basato sulle risorgive stesse (si ricorda che il Sito di Importanza Comunitaria si intitola proprio sulle caratteristiche delle risorgive stesse). Questo mancato collegamento e approfondimento non dà modo di verificare un’eventuale incidenza indiretta su habitat e specie, nonché habitat di specie, protetti dal Sito. Difatti, la trattazione sulla risorsa idrica trova spazio in un sintetico periodo alla fine del sottocapitolo, senza dati o analisi di dettaglio che possano suffragare quanto dichiarato.

In merito al *Fabbisogno nel campo dei trasporti e viabilità* non si fa alcun accenno alla futura utilizzazione della rete pluvirrigua da parte degli imprenditori agricoli del territorio. Tale rete, difatti, necessiterà dello spostamento di mezzi per l’allaccio ai

---

#### <sup>3</sup> 5.5 Gestione portate e aspetti idraulici

*La centrale di pompaggio che alimenta la rete di distribuzione idrica a media pressione è in grado di sviluppare una portata complessiva di 595 l/s.*

*Tale portata sarà derivata dalla roggia dei Boieroni e dalla Roggia Molino.*

*La prima è una roggia alimentata da più risorgive presenti tra il Fiume Tesina, la Roggia Astichello e le frazioni di Tezze Lupia e Lupia, la più distante delle quali si trova ad appena 1.5 km dal punto in cui si intende realizzare la stazione di pompaggio*

nuovi punti previsti dal progetto. Tale fattore di pressione non trova opportuna trattazione, e non si può quindi valutarne la sua incidenza. Ciò vale anche per il successivo *Emissioni, scarichi, inquinamento luminoso*, dove questo impatto indiretto non viene in benché minima parte considerato e valutato.

Pagina | 4

Sempre in merito alla derivazione idrica necessario per il funzionamento dell'impianto, non se ne trova traccia, e di conseguenza analisi e valutazione, nel punto *Alterazioni dirette e indirette sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo*.

Infine, nella trattazione dei fattori di pressione, non si fa alcun cenno a tale derivazione, che invece potrebbe trovare un riscontro puntuale nei fattori di seguito elencati (cfr. *DGR 1400/2017, Allegato B*):

- J02.06 Prelievi d'acqua dalle acque superficiali
- J02.06.01 Prelievi dalle acque superficiali per l'agricoltura



---

### 3 PAESAGGIO, BENI ARCHITETTONICI, CULTURALI E ARCHEOLOGICI

Quanto affermato di seguito è legato a considerazioni e analisi riportate nel successivo capitolo, meritevoli di un maggior approfondimento.

Pagina | 5

Tenendo conto che gli appezzamenti delle aziende agricole zootecniche interessate sono di limitate dimensioni e con conformazioni non regolari, che assecondano e seguono il ricco reticolo idrografico superficiale naturalmente presente - costituito da rogge, scoline, fossati, risorgive, quasi sempre associate alla presenza di vegetazione riparia arboreo-arbustiva - è verosimile da parte degli imprenditori agricoli la trasformazione degli appezzamenti in forma lineare e ampia, eliminando le affossature presenti con corredo di vegetazione ripariale, in modo da consentire l'ottimale utilizzo dell'irrigazione per aspersione tramite rotoloni, ali traslanti, pivot ecc., con il cambio di indirizzo colturale da prato permanente a seminativo zootecnico (mais, soia, sorgo..).

Si tratterebbe dell'azzeramento del sistema ecologico-paesaggistico ed agronomico del prato stabile.

Lo Studio non riporta alcuna considerazione in merito allo stato post opera, fermandosi alla sola realizzazione degli interventi e non interrogandosi sulle conseguenze che questi possono avere nel contesto.

## 4 SISTEMA SOCIO-ECONOMICO

### 4.1 IMPATTI SU SISTEMA ECONOMICO DELLE AZIENDE AGRICOLE

Preliminarmente è opportuno sottolineare la valenza storico-culturale, prima ancora che agronomico-paesaggistica, connessa alle aree a “prato stabile” che nella proposta progettuale “Vamporazze” non viene affatto considerata. Sebbene infatti la tematica sia presa in considerazioni in alcuni punti dello Studio, non si fa alcuna analisi o valutazione sugli impatti che tale progetto può avere su un contesto di così alto pregio storico e naturalistico.

La coltivazione del prato stabile irriguo, infatti, ha origini storiche dalle bonifiche dei Frati Benedettini (VI-VII sec.), riprese e consolidate successivamente all’epoca della Serenissima. Si basa su imponenti opere di sistemazione fondiaria con l’obiettivo di bonificare le aree paludose e quindi regimare opportunamente la ricchezza di acque naturali presenti, utilizzando infine la risorsa idrica a scopo irriguo. Le sistemazioni fondiarie sono state così nel tempo plasmate per prelevare e canalizzare la risorsa idrica e permetterne l’invio con altimetrie e pendenze adatte al naturale scorrimento come velo uniforme di acqua irrigua (“irrigazione per scorrimento”).

Su tale sistema agronomico e colturale, si è sviluppata l’intera filiera agro-alimentare che coinvolge decine di aziende agricole e migliaia di ettari di terreni agricoli:

- coltivazione del prato stabile irriguo (4-5 sfalci di grande pregio);
- alimentazione e pascolo delle vacche da latte;
- produzione di latte di qualità e successiva trasformazione in grandi formaggi (Asiago e Grana padano *in primis*);
- chiusura del ciclo con la concimazione organica dei prati con letami e liquami bovini.

È del tutto evidente che la trasformazione pluvirrigua ipotizzata andrebbe ad alterare sostanzialmente tale filiera.

Più specificamente, si avrebbero conseguenze sugli aspetti:

1. dei costi gestionali da parte delle aziende agricole zootecniche;
2. degli impatti ambientali;
3. dei valori fondiari.

#### 4.1.1 INCREMENTO DEI COSTI GESTIONALI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE-ZOOTECNICHE.

Mentre l’irrigazione praticata ordinariamente per scorrimento superficiale prevede il rispetto dei turni e la semplice operazione di apertura di paratoie (le “bove”) per permettere l’ingresso e quindi l’allontanamento delle acque irrigue, il metodo prospettato di irrigazione per aspersione (“a pioggia”) obbligherebbe i singoli agricoltori a dotarsi di carrelli irrigatori semoventi (i “rotoloni”), da attaccare alle

prese tramite trattori e pompe da far funzionare per svariate ore, per poi procedere allo spostamento di tali attrezzature sugli altri appezzamenti magari posti a qualche chilometro di distanza.

È evidente l'aggravio dei costi in termini di macchine agricole (carburanti, lubrificanti, usura), nonché in termini di manodopera.

#### 4.1.2 EFFETTI AMBIENTALI INDOTTI

Oltre ai costi direttamente connessi visti sopra per l'acquisto di mezzi tecnici e macchine (essenziale in questa fase di crescita esponenziale dei costi dei carburanti...), si avrebbe sicuramente un incremento degli impatti ambientali su:

- traffico veicolare
- emissioni in atmosfera di particolato, gas, polveri sottili, NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub> ecc
- inquinamento acustico
- paesaggio

tali da incidere sostanzialmente, oltre che sulla qualità della vita, su flora, fauna ed habitat presenti (aree idrologicamente fragili, SIC, ZPS..).

Anche di tale valutazione non si trova traccia nello Studio.

#### 4.1.3 INCIDENZA SUI VALORI FONDIARI E SULLA GESTIONE ECONOMICA AZIENDALE

Si rinvia a futuri approfondimenti, dato il poco tempo a disposizione, la valutazione degli impatti economici sull'attuale gestione aziendale, tematica non considerata appieno nella trattazione dello Studio.

L'importanza di quanto qui velocemente e sinteticamente espresso, a causa del breve periodo temporale a disposizione dello scrivente, e tale da richiedere approfondimenti e verifiche da parte dei portatori di interesse.

Cornedo Vicentino,  
13/03/2022

dott. for. Marco Grendele

